

## **Interrogazione n. 277**

*presentata in data 12 ottobre 2021*

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Vitri, Bora

### **Realizzazione complesso sanitario ubicato in Rapagnano (FM) – Decreto n. 48/21**

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- con Atto n. 48 del 23/09/2021 è stato decretato l'esito favorevole delle verifiche di compatibilità e di congruità Regionale per l'autorizzazione - richiesta da una Società di Terni - alla realizzazione di un complesso sanitario ubicato in Rapagnano – via Castelletta – Località Osteria, composto da n. 3 strutture con una dotazione di n. 155 posti residenziali e 20 posti semiresidenziali;

- i complessivi 175 posti risultano così distribuiti: 70 ppil di Cure intermedie (30 + 40), 6 di RSR intensiva per disabili, 39 di RSA per persone non autosufficienti, 20 di Diurno per persone con demenza; 21 di Struttura Residenziale Terapeutica per la salute mentale e 19 di Comunità protetta per la salute mentale;

- destinatari dei posti sono: persone non autosufficienti e con demenza, disabili, persone con disturbi mentali;

Considerato che:

- la programmazione socio-sanitaria scivra dalla rilevazione del fabbisogno sul singolo territorio apre spazi concorrenziali di mercato per la occupazione dei ppil disponibili, generando un clima di manifesta sfiducia soprattutto nelle strutture che ad oggi sono in attesa di definizione delle progettualità prioritarie (ricomprese nelle DGR n. 128/2019 e n. 875/2019) e di cui veniva demandata la contrattualizzazione dei posti richiesti ai futuri piani di convenzionamento annuali per le diverse tipologie di servizi, in coerenza con la programmazione socio-sanitaria regionale;

- le strutture di Area Vasta 4 interessate da progettualità prioritarie per le quali è stata concessa autorizzazione risultano essere quelle di: Campofilone, Capodarco, Capodarco S. Andrea, Fermo, Francavilla, Montegranaro e Porto S.Elpidio alle quali sono da aggiungere quelle di Pedaso, Altidona, Montegiberto, Petritoli, Monterubbiano e Casa del Clero di Fermo, che sono in attesa di convenzionamento di posti letto già autorizzati;

- obiettivi di sistema devono essere la occupazione al 100% dei ppil disponibili già autorizzati/accreditati, convenzionati e convenzionabili con SSR per cui i soggetti titolari sono stati identificati anagraficamente con codici regionali ORPS;

- in relazione al fabbisogno residenzialità e semiresidenzialità nell'area anziani socio-sanitaria, l'attuale offerta nell'AV4 è ampia, differenziata per setting gradualmente articolati e comunque potenzialmente incrementabile con le stesse strutture facenti parte della attuale rete, che dovranno tendere tutte alla piena occupazione dei posti letto disponibili;

- in relazione al fabbisogno residenzialità e semiresidenzialità nell'area disabili socio-sanitaria, nell'AV4 risulta che detta area presenta criticità per cui sarebbe indispensabile prevedere un adeguamento del budget alle strutture già convenzionate nell'area della riabilitazione affinché vengano utilizzate a regime, nonché l'attivazione di almeno 40 ppil di RSA disabili nell'area della disabilità in mantenimento, necessari per recuperare le 20 unità che al momento risultano essere state inserite nelle strutture regionali private convenzionate (soprattutto in AV1) e per permettere che i soggetti attualmente in semiresidenziale abbiano destinazione adeguata nel tempo;
- in relazione al fabbisogno residenzialità e semiresidenzialità nell'area minori socio-sanitaria, invece nessuna struttura attiva ha operatività socio-sanitaria, per cui sarebbe indispensabile prevedere l'attivazione di almeno 10 ppil da dedicare ai soggetti più gravi, a quelli le cui famiglie necessitano di fasi di sollievo e quelli per i quali occorre attuare progetti intensivi di recupero e/o di mantenimento rispetto alle patologie originarie;

Ritenuto che:

- il Decreto n. 48 contraddice quanto sopra e contrasta con gli obiettivi che dovrebbe perseguire una efficace e solidale politica socio-sanitaria, in particolare per il territorio dell'Area Vasta 4 e non solo, che deve conciliare le effettive esigenze riscontrabili da una rilevazione proveniente dalla Unità Operativa Sociale e Sanitaria (UO SeS ) del Distretto e dal relativo Comitato dei Sindaci;
- autorizzare 70 ppil di Cure intermedie nel solo territorio dell'Area Vasta 4, come avvenuto con il Decreto 48/2021, significa essere lontani dalla realtà atteso che, nel rispetto delle DGRM 938/2020 e DGRM 746/2016, è possibile organizzare le Cure intermedie in nuclei assistenziali di 20 posti letto con la possibilità di autorizzare posti letto R2 (RSA) ed estendere la assegnazione per un massimo del 20% della dotazione del modulo;
- la gestione dei moduli delle Cure Intermedie avviene per via del SSR, prevalentemente tramite i medici di medicina generale o personale medico dipendente;
- in definitiva, sono possibili al massimo due nuclei di cure intermedie per struttura autorizzata tanto che la disposta autorizzazione appare all'evidenza al di fuori delle disposizioni vigenti;
- come da più parti osservato, per quanto riguarda la realizzazione del complesso sanitario ubicato in Rapagnano (FM), si ritiene *"inaccettabile permettere la nascita di strutture di questo tipo, nelle quali si determina una concentrazione di posti tale, da aprire la strada a nuove forme di istituzionalizzazione ed emarginazione dei soggetti più deboli. Autorizzare l'apertura di servizi alla persona di questo tipo può essere possibile solo se si concepiscono le politiche sociali e sanitarie al pari di una qualunque attività commerciale"*;
- per quanto sopra, diverse Associazioni marchigiane hanno richiesto la revoca del Decreto n. 48 del 23/9/2021 che appare necessaria, oltre che per la sussistenza di possibili vizi di legittimità, di sicuro per evidenti ragioni di opportunità.

Per quanto sopra premesso, considerato e ritenuto,

## INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

se non si intenda disporre tutti gli accertamenti e le verifiche di propria competenza ed all'esito invitare il Dirigente della P.F. Autorizzazioni a rivalutare il provvedimento e, quindi, revocare il Decreto n. 48 del 23/09/2021 che autorizza la realizzazione del complesso sanitario ubicato in Rapagnano – via Castelletta – Località Osteria, composto da n. 3 strutture con una dotazione di n. 155 posti residenziali e 20 posti semiresidenziali.